

Rosignano

■ **Cecina**
Via Circonvallazione, 11
■ **Telefono** 0586/682721
■ **Fax** 0586/682071

■ **Numero verde** 800010401
■ **Ag. fotografica** Falorni/Silvi
■ **email** cecina@iltirreno.it

RIFIUTI » COSA CAMBIA

L'amianto si smaltisce a Scapigliato

Il progetto di ampliamento prevede una cella apposita di 112.000 metri cubi da destinare ai materiali contenenti eternit

di **Alessandra Bernardeschi**
■ ROSIGNANO

La "Fabbrica del futuro", ossia il nuovo progetto del polo impiantistico di Scapigliato prevede la realizzazione di una cella dedicata allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto. Una decisione scaturita anche dal confronto con Ona per risolvere i problemi dell'abbandono di questa sostanza pericolosa. La relazione presentata alla Regione Toscana nella quale viene illustrato nei dettagli il percorso sottoposto a Valutazione impatto ambientale e Autorizzazione integrata ambientale, parla chiaro. Le modifiche del progetto di ottimizzazione prevedono oltre all'ampliamento della discarica per i rifiuti non pericolosi che consentirà «lo smaltimento di ulteriori 5.030.000 metri cubi di rifiuto», anche la «realizzazione di una cella dedicata allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto» che verrà

realizzata tra il corpo di discarica più antico e la parte di ampliamento. Con l'intervento si rendono disponibili 112.000 metri cubi da destinare allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto. «Una decisione che abbiamo preso dopo un confronto anche con l'Osservatorio nazionale amianto», ha detto **Alessandro Giari** amministratore di Rea durante un incontro pubblico tenutosi giovedì sera nell'auditorium di piazza del mercato a Rosignano Solvay. «Una cella proprio per risolvere - ha detto Giari - il problema drammatico dell'abbandono di rifiuti contenenti amianto. Un problema relativo anche ai costi di smaltimento. Proprio per questo ci siamo resi disponibili a investire il 50% dei proventi per abbattere i costi sostenuti dai cittadini per smaltire amianto». Un progetto che potrebbe dare una risposta al piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (detto Prb). «Il sistema regio-

nale di impianti autorizzati - si legge nella relazione presentata in Regione - conferma la propria carenza storica rispetto alla domanda di gestione di un'offerta di trattamento adeguata di impianti per il trattamento e smaltimento rifiuti contenenti amianto». E dunque la realizzazione di una cella proprio all'interno della discarica di Scapigliato dove l'amianto sarà messo in blocchi di argilla «rappresenta - si legge nella relazione - una scelta strategica per far fronte ai bisogni evidenziati in Regione operando all'interno di un'area impiantistica già destinata alla gestione integrata dei rifiuti». All'interno di Scapigliato ci sono due corpi distinti; la zona storica di 11 ettari, da tempo esaurita, che «tra il 1982 ed il 2001 ha consentito lo smaltimento di circa 5 milioni di tonnellate di rifiuti» e un parte più recente suddivisa in sette lotti ancora operativi.



Una veduta dell'ingresso di Scapigliato e in alto l'amministratore Alessandro Giari



ALESSANDRO GIARI
Decisione che abbiamo preso dopo un confronto con l'Ona, per risolvere quella che è divenuta un'emergenza